



***Cerchiamo di capire il vero significato da attribuire a tale termine e quali risvolti lo stesso assume nella coloratissima realtà radioamatoriale italiana visto che a Roma, di questi tempi, contano solo le chiacchiere...***

**di Gianni IWOEAJ**

[www.iw0eaj.jimdo.com](http://www.iw0eaj.jimdo.com)

\*\*\*

Tempo fa mi trovavo presso la scuola elementare di mia figlia, quando improvvisamente udivo delle grida provenienti dal giardino del plesso scolastico. Prontamente mi portavo nelle vicinanze e notavo che alcuni bambini bisticciavano tra loro per il possesso di una palla. La maestra, accortasi di quanto stava accadendo, si è avvicinata ai fanciulli ed ha esclamato in tono perentorio: -"bambini, voi non conoscete proprio lo "spirito dell'amicizia", la palla è di tutti e tutti ci devono giocare!".

"Spirito dell'amicizia", mi sono domandato. Un po' come l'"ham spirit" di noi radioamatori. Ed ho pensato che era arrivato il momento di studiare e cercare di conoscere a fondo il vero significato di

quest'ultima espressione in campo radiantistico. Infatti, era da molto tempo che sentivo la necessità di redigere un piccolo articolo sul significato del famoso (o “famigerato” come meglio credete) termine “HAM SIPIRIT”, visto che ultimamente non si fa che parlare di quest'ultimo.

Sul *web* non è specificato cosa effettivamente rappresenti tale termine. Lo si cita per suggellare “patti o accordi” tra Associazioni Radioamatoriali, com'è successo ultimamente tra A.Ra.C. e C.I.S.A.R. in merito all'istallazione del ponte ripetitore R7a o tra l'Associazione Onda Telematica e la sez. A.R.I. di Latina in merito all'utilizzazione di una frequenza radio, oppure per organizzare eventi radiantistici quali fiere, raduni o, perchè no, pranzi e cene sociali (anche all'insegna della buona porchetta e delle belle “*ripassate di aglio, olio e peperoncino!*” HI!).

E così ho iniziato la mia ricerca sul vero significato da attribuire a tale locuzione.

Dopo un'attenta analisi, a mio parere, il termine si può scomporre in due parole: “HAM” e “SPIRIT”. Analizziamoli separatamente. La prima domanda che è lecito porsi è: chi sono gli *HAMS* e cosa fanno? Secondo quanto ci spiega il buon Carlo Amorati I4ALU nel suo libro “Manuale di Radiotelegrafia”, l'*HAM* non è altro che il *radioamatore*: - “*impiegato in senso dispregiativo all'inizio del secolo negli Stati Uniti dai telegrafisti professionisti per indicare i “dilettanti” (HAM significava allora “cattivo operatore”) il termine è oggi adottato universalmente come sinonimo di OM (Abbreviazione di “old man”: letteralmente “vecchio uomo”)-*”.<sup>1</sup>

Adirittura ho scoperto che accanto all'*HAM SPIRIT* esiste per il radioamatore anche l' “**HONOR SYSTEM**” che, come ci spiega sempre il buon Carlo Amorati I4ALU, è: - “*termine tradizionalmente adottato nei collegi inglesi: il discepolo sulla sua parola, sul suo onore, si astiene da azioni scorrette che degradano la persona che le compie: non esiste alcuna sorveglianza poiché gli allievi non copiano, non suggeriscono, non mentono; essi accettano e rispettano quel sistema*”-<sup>2</sup>

Possiamo già trarre delle conclusioni. L'operato del Radioamatore moderno deve essere improntato a due principi cardine: l'**HAM SPIRIT** e l'**HONOR SYSTEM**, secondo il significato di cui sopra.

Il termine “**HAM SPIRIT**” viene citato, inoltre, nel famoso *Codice morale internazionale del radioamatore*, di cui sicuramente sarete dei

1 Carlo Amorati I4ALU - “Manuale di Radiotelegrafia e di tecnica operativa” - C & C Edizioni Radioelettriche - Faenza 1995 - pag. 5.

2 Cfr. sopra pag. 8.

buoni conoscitori (e spero anche riguardo alla sua applicazione) il quale all'art. 4 letteralmente afferma:

**art.4: Il Radioamatore è amichevole, trasmette lentamente e ripete con pazienza ciò che non è stato compreso, dà suggerimenti e consigli ai principianti nonché cortese assistenza e cooperazione a chiunque ne abbia bisogno: del resto ciò è il vero significato dello spirito del radioamatore (HAM SPIRIT).**

Bellissimo capoverso non c'è che dire. *L'Ham Spirit* secondo tale articolo non è altro che **“la cortese assistenza e cooperazione a chiunque ne abbia bisogno.”**

Alla luce di quanto detto, possiamo senza dubbio affermare che: **il moderno OM (o “HAM”) deve operare in qualsiasi contesto sociale con cortese assistenza e cooperazione verso chiunque ne abbia bisogno astenendosi, nell'esercizio dell'attività di radioamatore” (rilevante per l'ordinamento giuridico), da qualsiasi azione deplorabile che sviscila ed umili la probità, la rettitudine e l'onorabilità della propria persona, nell'ambito di un sistema, di un contesto, di una categoria di individui che viene da tutti accettata e dove tutti si identificano.**

E' questo, secondo lo scrivente, il vero significato dell'“HAM SPIRIT”. Ricordiamo, infatti che il radioamatore è una persona che esercita in piena autonomia un'attività normativamente protetta (vedi art. 134 e seg.ti del Codice delle Comunicazioni elettroniche) ed è quindi un soggetto unico, insostituibile e partecipe necessario nell'esercizio di tale rilevante attività sociale. In ogni contesto umano organizzato, come può essere un'Associazione radioamatoriale o un semplice QSO su un ponte radio, occorrono in primo luogo delle regole certe per l'esercizio (in questo caso) dell'attività di radioamatore. In primis abbiamo i c.d. *obblighi giuridici*. Quest'ultimi, per il radioamatore, sono ben sanciti dal predetto Codice agli articoli 134 e seg. del Capo VII nonché dall'allegato 26 art.li 1 e seg..

Ma occorrono anche degli *obblighi morali verso i terzi* ed in questo caso nei confronti degli altri radioamatori che il legislatore non ha giustamente disciplinato. Ed è proprio nei c.d. *obblighi morali* che si può ricondurre in principal modo il vero significato dell'HAM SPIRIT.

L'HAM SPIRIT, secondo lo scrivente, non è altro che lo **“spirito altruistico”** oltre che il c.d. **“spirito di colleganza”** ravvisabili in ogni contesto sociale, lavorativo e chi ne ha più ne metta.

**Il vero radioamatore non guarda ai propri interessi personali ma al bene della comunità sociale e radioamatoriale in cui vive**

**ed opera.** Ecco perchè si può certamente parlare di HAM SPIRIT nel caso della collaborazione tra A.Ra.C. e C.I.S.A.R. riguardo l'attivazione del ponte ripetitore R7a. Si sono superate le posizioni egoistiche della singola Associazione per porre una “nuova voce” a servizio di tutti i radioamatori laziali, a prescindere se facciano o meno parte di un determinato consesso Associativo. Purtroppo devo registrare con notevole imbarazzo che ancor oggi tale forma di collaborazione non ha destato molta simpatia, per fortuna, ad una piccola minoranza di persone e tale forma di collaborazione viene ancor oggi stigmatizzata da quest'ultime come un accordo tra pochi per *“buttare fumo negli occhi e celare la deprimente realtà radioamatoriale, in particolar modo, quella romana”*. Ma non è così. Numerosi sono i messaggi di gratitudine e di incoraggiamento che provengono alle due Associazioni per far sì che questa forma di collaborazione duri nel tempo e porti alla realizzazione di altri progetti attualmente in fase di studio. Addirittura nella nostra Associazione A.Ra.C. quasi tutti i soci hanno riconfermato la fiducia a questo Direttivo con i nuovi tesseramenti per l'anno corrente ed ulteriori OM hanno chiesto di aderire a tale contesto associativo.

Ma torniamo a noi.

Per fare un esempio, la forma più eclatante dell'HAM SPIRIT si è ravvisata in occasione del grave sisma che nell'aprile del 2009 ha colpito la terra d'Abruzzo. Leggete il mio articolo<sup>3</sup> redatto in proposito e vi accorgete di quanti colleghi radioamatori, mossi dal vero “HAM SPIRIT” secondo il significato di cui sopra, sono partiti volontari alla volta di quella regione per prestare soccorso alle popolazioni terremotate. Come non citare anche il buon Giuseppe I0TVL che in quell'occasione ha *“linkato”*, mettendo al servizio di tutti i radioamatori, il ponte ripetitore A.Ra.C. R5 IROAF con il ponte ripetitore abruzzese adibito a garantire le comunicazioni radio tra gli operatori del soccorso. Se non è “HAM SPIRIT” questo...

Solo tale significato si può ricondurre all'HAM SPIRIT, *tutto il resto è noia* (come afferma il buon Franco Califano), è *chiacchiera da bar*, è *maldicenza*, è *fumo ... nient'altro!*

Tale ragionamento mi offre il destro per chiarire definitivamente una delicata questione.

Spesso e volentieri le trasmissioni sui predetti ponti R7a, R9 special o sul Link Nazionale sono alquanto difficoltose a causa di disturbi “voluti”, *durante il QSO*, da parte di qualche “radioamatore” che non sa come impiegare il proprio tempo libero e che, cosa ancora più

---

3 Articolo “A proposito di terremoto” redatto dallo scrivente nell'aprile del 2009.

grave, ignora gli articoli del Codice Penale.

Se da un lato è utile ricordare che esercitando quest'attività, il radioamatore non può eccedere quei limiti di corretto comportamento che sono alla base della dignità e del decoro della persona umana, così come vuole il predetto "HONOR SYSTEM", dall'altro il continuo disturbare con onde portanti, "fischi e botti" il regolare svolgimento di un QSO costituisce *reato* secondo la legge italiana. Sì, avete letto bene: *reato!* Infatti, per chi ancora non lo sapesse o se lo fosse dimenticato, il Decreto Legislativo 259/03 ossia il Codice delle comunicazioni elettroniche all'articolo 97 enuncia:

**art. 97**

**Danneggiamenti e turbative**

1. Chiunque espliciti **attività** che rechi, in qualsiasi modo, **danno** ai servizi di comunicazione elettronica od alle opere ed agli oggetti ad essi inerenti è punito ai sensi dell'articolo **635**, secondo comma, n. 3, del **Codice penale**.

2. Fermo restando quanto disposto dal comma 1, **è vietato arrecare disturbi** o causare interferenze ai servizi di comunicazione elettronica ed alle opere ad essi inerenti. Nei confronti dei trasgressori provvedono direttamente, in via amministrativa, gli ispettorati territoriali del Ministero. La violazione del divieto comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da 500,00 a 5.000,00 euro.

Ed ecco l'art. 635 del Codice penale afferma che:

**art. 635**

**Danneggiamento**

Chiunque distrugge, disperde, deteriora o rende, in tutto o in parte, inservibili **cose mobili** o immobili altrui e' punito, a querela della persona offesa con la reclusione fino a un anno o con la multa fino a euro seimila.

La pena e' della reclusione da sei mesi a tre anni e da scontarsi in lavori socialmente utili nella città oggetto dell'atto vandalico, interdizione da Pubblici concorsi per anni 5, si procede d'ufficio, se il fatto e' commesso:

1) con violenza alla persona o con minaccia;

2) da datori di lavoro in occasione di serrate, o da lavoratori in occasione di sciopero, ovvero in occasione di alcuno dei delitti preveduti dagli artt. 330, 331 e 333 (1);

3) su edifici pubblici, privati, o su altre delle cose indicate nel n. 7 dell'articolo 625;

4) sopra opere destinate all'irrigazione;

5) sopra piante di viti, di alberi o arbusti fruttiferi, o su boschi, selve o foreste, ovvero su vivai forestali destinati al rimboschimento.

Inoltre la Corte di Cassazione Sez. II con sentenza n. 10202 del 19-10-1988 (ud.16-6-88) rv. 179456, ha stabilito che: "I **segnali radioelettrici** destinati ad essere recepiti, via etere, sotto forma di immagini e suoni televisivi, costituiscono una energia avente **valore economico** e come tale destinataria di **tutela giuridica di cui all'art. 635 c.p.** (Applicazione del principio in un caso in cui l'agente aveva deliberatamente reso inservibile il segnale originario di una emittente).

Altra sentenza della Cassazione afferma: "omissis.. Invero le **onde radioelettriche** essendo energia prodotta ed avendo un valore economico, devono considerarsi **cose** ai sensi dell'art. 624 c.p., **suscettibili di danneggiamento** perchè l'interferenza su un dato segnale, di altro segnale che si inserisca sulla stessa banda di frequenza, rende inservibile il primo (Sez. III 2752 del 20-10-1987 (cc. 28-9-87) rv. 176861).

Per non parlare poi di coloro che si "divertono" a far traslare su un ponte ripetitore radioamatoriale delle comunicazioni riservate effettuate da Autorità preposte alla tutela dell'ordine e sicurezza pubblica (Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, ecc.) o da Enti civili o militari preposti al controllo del traffico aereo o marittimo. In questo caso, come si dice dalle nostre parti, "si rischia veramente grosso! Si rischia di andare "bevuti"!". Leggete il mio articolo "Radioamatori SWL pirati ed orecchie pelose" e capirete a cosa si va incontro effettuando una simile trasgressione.

Quindi prima di interrompere o disturbare un QSO mediante portanti o altro genere di strumenti occorre prestare molta attenzione a ciò che si compie perchè il radiantismo, come dicono in molti, è un hobby, un gioco, un passatempo *ma attenzione!!: Giuridicamente protetto!*.

Avrei una proposta. Perchè non aggiungere al programma d'esame per il conseguimento della patente radioamatoriale, anche lo studio approfondito del Codice delle Comunicazioni elettroniche e degli articoli del Codice Penale, sez. V che riguardano le intercettazioni e la tutela dell'inviolabilità dei segreti.<sup>4</sup> Occorrerebbe poi redigere una sorta di *codice deontologico* composto da sole regole morali, etiche e di

4 Vedi articolo "Radioamatori...SWL...pirati ed orecchie pelose" redatto dal sottoscritto.

comportamento che devono essere “imposte” (lasciatemi passare tale termine) alla conoscenza ed alla coscienza dell'aspirante HAM. Una sorta di “*Giuramento di Ippocrate*” per usare una locuzione forte. Chissà, ho gettato il sasso nello stagno...

\*\*\*

Esistono poi i “*Funny Ham*” come citati nel titolo del presente elaborato. Chi sono costoro? Ve lo spiego in due parole. Se vi è mai capitato di ascoltare una conversazione tra due o più OM sul ponte ripetitore *R9 special* vi sarete accorti che spesso e volentieri si presentano puntualmente due bizzarri personaggi. Il primo, soprannominato da tutti “*iena ridens*”, ama esternare ad ogni fine “passaggio” una risata del tipo “AH...AAAHAH”. Il secondo, invece, solo dopo la fine delle “sintesi” del ponte adora pronunciare la frase: “*Grande Gennaro!*”. Questi sono due fulgidi esempi di “*Funny Ham*”. La loro particolarità risiede nel fatto che almeno quest'ultimi non disturbano con fischi e portanti il sereno svolgimento del QSO!! Possiamo affermare che rappresentano un sorta di “*sintesi umana*” ad epilogo di quella trasmessa dal ponte radio, HI!. Ed allora aspettiamo tutti con ansia che la “*iena ridens*” ed il “*Grande Gennaro*” escano dal loro anonimato affinché un giorno si presentino a tutta la comunità radioamatoriale chiedendo perdono per i loro atti di goliardia. Sicuramente i *funny ham* sono da biasimare ma alla fin fine si possono anche perdonare in quanto influiscono poco o niente sull'andamento del QSO. Occorre solo ricordar loro un vecchio detto che recita: “*ogni bel gioco vuole durar poco*”.

A proposito di detti: - “*Chi va pè chistu mare chisti pisce piglia*” - (vecchio proverbio napoletano) ha obiettato “qualcuno” molto saccente mentre ascoltava divertito (o schifato) uno pseudo-radioamatore che si divertiva ad emettere suoni provenienti dallo stomaco (c.d. “*rutti*” dal latino *ructare*) sul predetto ripetitore. Ma forse costui dimentica un vecchio detto che recita: “*il mare tanto inghiottisce i savi, quanto i pazzi*”...

\*\*\*

Spero che con queste poche righe si sia realmente compreso il valore dell'HAM SPIRIT.

“*Così è (se vi pare)*” è il titolo di un'opera del grande scrittore italiano Premio Nobel Luigi Pirandello. E così è, secondo il sottoscritto, il significato da attribuire a tale locuzione, (sempre *se vi pare*). Infatti se qualcuno non fosse d'accordo su quanto sopra esposto, spero che almeno transiti (per usare un termine radiantistico) dalla categoria dei

“trouble ham” a quella dei “funny ham” in modo da lasciar aperta la “porta della speranza” ad un pronto ravvedimento che lo faccia avvicinare a coloro che svolgono l'attività di radioamatore con il giusto “HAM SPIRIT”.

73 alla prossima.  
articolo chiuso il 9 maggio 2011.

Gianni IW0EAJ

L'A.Ra.C.- Associazione Radioamatori e Computeristi  
presenta:

**“R9 SPECIAL”**

Carlo I0XKH  
È ROBERT LANGDON

**ANGELI E DEMONI**  
(HAM SPIRIT E FUNNY HAM)

IMAGINE BURNING